

ALCUNI ALTRI SERVIZI TV, TG E QUOTIDIANI

28 luglio 21

(VEDI anche altri articoli su : <http://davi-luciano.myblog.it/>)

22 luglio 21 Ansa:

“TAV, TENSIONI IN VAL SUSA, NO TAV RESPINTI AL CANTIERE

Lancio sassi e petardi, forze ordine rispondono con lacrimogeni

Una cinquantina di No Tav hanno raggiunto le recinzioni per una battitura e hanno tentato di abbattere le 'concertine' con dei bastoni.

Le forze dell'ordine hanno risposto con un lancio di lacrimogeni e hanno utilizzato gli idranti per allontanare gli attivisti, che hanno lanciato sassi e petardi. "L'estate è ancora lunga" rivendicano questa mattina i militanti No Tav sui social.

La Digos della Questura di Torino è a lavoro per identificare gli assalitori di questa notte”

https://www.ansa.it/piemonte/notizie/2021/07/22/tav-tensioni-in-val-susa-no-tav-respinti-al-cantiere_86bc083c-a827-4db9-b934-6c27f5b1bc90.html

24 luglio 21 Repubblica:

“NO TAV, NOTTE DI BATTAGLIA IN VALSUSA, L'AUTOSTRADA PER IL FREJUS CHIUSA PER ORE

Lancio di petardi e al cantiere dell'autoporto, la polizia risponde con lacrimogeni di Carlotta Rocci

....Obiettivo dell'assalto era il cantiere aperto a San Didero per realizzare il nuovo autoporto come compensazione dello smantellamento dell'attuale autoporto di Susa che dovrà lasciare il posto a binari di manovra e altre opere accessorie legate alla realizzazione della Tav.....

L'autostrada è rimasta chiusa circa tre ore perchè dopo l'assalto è stato necessario bonificare il tratto dalle pietre e dai resti dei fuochi d'artificio....”

https://torino.repubblica.it/cronaca/2021/07/24/news/no_tav_notte_di_battaglia_in_valsus_1_autostrada_per_il_frejus_chiusa_per_ore-311510586/

23 luglio 21 Stampa:

“NO TAV, RIESPLODE LA LOTTA IN VALLE: PIETRE E BOMBE CARTA CONTRO LE FORZE DELL'ORDINE NEL CANTIERE DI SAN DIDERO

All'attacco, iniziato in serata alle 21, partecipano circa 150 soggetti coordinati dagli attivisti del centro sociale Askatasuna. La polizia chiude l'autostrada A32 del Frejus

Massimiliano Peggio

Nel lessico No Tav si chiama iniziativa resistente, atto notturno della campagna di proteste contro l'Alta Velocità organizzata per questo fine settimana in Val di Susa dall'ala dura del movimento, con il campeggio di lotta.

Nella realtà è un attacco con pietre e razzi pirotecnici contro le forze dell'ordine al presidio del nuovo cantiere di San Didero, area destinata a ospitare l'autoporto di Susa, che sarà convertito per le attività complementari legate allo scavo del tunnel ferroviario di Chiomonte.

All'attacco, iniziato in serata alle 21, partecipano circa 150 soggetti travisati coordinati dagli attivisti del centro sociale Askatasuna.

La polizia ha chiuso per precauzione l'autostrada A32 del Frejus, a causa del fitto lancio di pietre contro i contingenti schierati lungo la carreggiata.

Per sicurezza, a tutela degli automobilisti, sono state bloccate entrambe le direzioni di marcia.

Gli agenti hanno risposto con lanciando lacrimogeni verso i gruppi di violenti, nascosti dentro la boscaglia. Gli attacchi in corso sono monitorati dagli investigatori della Digos....”

<https://www.lastampa.it/torino/2021/07/23/news/no-tav-riesplode-la-lotta-in-valle-pietre-e-bombe-carta-contro-le-forze-dell-ordine-nel-cantiere-di-san-didero-1.40529400>

24 luglio 21 Repubblica:

“NO TAV ALL'ASSALTO DEL CANTIERE DI CHIOMONTE CON PETARDI E FUOCHI D'ARTIFICIO, NOTTE DI TENSIONE IN VALSUSA

Almeno in 150 all'attacco, la polizia ha risposto con lacrimogeni

di Carlotta Rocci

Cambia il cantiere ma non le scene della protesta No Tav che questa notte si è concentrata a Chiomonte.

Circa 150 persone hanno raggiunto le reti del cantiere della Torino-Lione partendo dal presidio dei mulini intorno alle 22.

TRE NOTTI D'ATTACCHI

È la terza giornata di tensioni in Valle di Susa, organizzate in concomitanza con il campeggio No Tav che si chiude domani a Venaus.

Il primo episodio giovedì a Chiomonte, ieri, al cantiere di San Didero dove la polizia ha sospeso per tre ore il transito sull'A32 per via del lancio di pietre e fuochi d'artificio che hanno raggiunto la Torino-Bardonecchia dove erano schierate le forze dell'ordine che hanno risposto con i lacrimogeni per allontanare i manifestanti. L'autostrada era rimasta chiusa tre ore.....

Sull'assalto di stanotte come su quello delle due notti precedenti sono in corso le indagini della Digos di Torino, diretta da Carlo Ambra, al lavoro per identificare i responsabili”.

https://torino.repubblica.it/cronaca/2021/07/24/news/cantiere_chiomonte_protesta_no_tav_battaglia_cantieri_petardi_fuochi_d_artificio_lacrimogeni-311637295/

25 luglio 21 Stampa:

“CHIOMONTE, ANCORA ATTACCHI AL CANTIERE DELLA TAV

Massimiliano Peggio

Un sabato sera di «resistenza» con un attacco al cantiere dell'Alta Velocità, a Chiomonte.

Il quarto giorno di campeggio di lotta organizzato dall'ala dura del Movimento No Tav.

Circa 150 manifestanti, tra attivisti del cento sociale Askatasuna e antagonisti provenienti da altre regioni, hanno attaccato il cantiere, cercando di tagliare le reti del perimetro. Hanno lanciato razzi pirotecnici e pietre contro le forze dell'ordine.

Chiomonte, razzi e pietre contro la polizia: i No Tav cercano di entrare nel cantiere

La polizia ha risposto con lacrimogeni e idranti.

Già l'altra sera il gruppo di manifestanti ha attaccato il cantiere di San Didero, seconda area di lavori dell'Alta Velocità in Val di Susa. All'identificazione degli attivisti sta indagando la Digos”.

<https://www.lastampa.it/torino/2021/07/25/news/chiomonte-ancora-attacchi-al-cantiere-della-tav-1.40533320>

22 luglio 21 Repubblica:

“MISURE ANTI-COVID AL FESTIVAL DEI NO TAV, IL WEB INSORGE: "SIETE VERGOGNOSI COLLABORAZIONISTI"

Riparte dopo un anno di stop "Alta felicità", dal 30 luglio al primo agosto a Venaus: ma per entrare servono un tampone recente o il vaccino

di Carlotta Rocci

...Per seguire i concerti bisogna avere almeno un tampone negativo realizzato entro 24 ore prima dell'arrivo a Venaus o la somministrazione di almeno una dose del vaccino da più di 15 giorni. Inoltre verranno messi a disposizione i test salivari al costo di 5 euro.

Si chiede anche di compilare un form con i propri dati e le informazioni sulle vaccinazioni.

"Questa edizione del Festival, forse ancora di più delle passate, sarà dunque l'occasione per dimostrare come, un evento costruito e organizzato dal basso, possa mettere al centro l'autotutela e il buon senso di chi lo attraversa e lo vive" scrivono gli organizzatori.

"Siete vergognosi", "collaborazionisti", "i dati li date poi direttamente a Figliuolo o alla Digos?" sono alcuni dei messaggi dei contestatori.

Il programma del festival prevede anche eventi culturali e ma anche passeggiate verso il cantiere della nuova ferrovia Torino-Lione.

Sul palco saliranno gruppi come i Modena City Ramblers, Bandakadabra e Willy Peyote.....”

https://torino.repubblica.it/cronaca/2021/07/22/news/misure_anti-covid_al_festival_dei_no_tav_il_web_insorge_siete_vergognosi_collaborazionisti_-311318199/

28 luglio 21 Nuova società:

“NO TAV, LAMORGESE: “RAFFORZATI CONTROLLI A CANTIERE CON PIÙ AGENTI”

L'estate di lotta del Movimento No Tav costringe a rafforzare i controlli in Valsusa.....

“Sul piano dei dispositivi di controllo e vigilanza del cantiere di Chiomonte la Questura di Torino dispone di un rinforzo continuativo di 180 unità giornaliere – ha aggiunto – al dispositivo concorrono anche 266 militari delle forze armate dell’operazione Strade Sicure. Presso il sito di San Didero è operativo un rinforzo continuativo con l’impiego di 120 unità delle forze di polizia, e un contingente di 50 militari dell’operazioni Strade Sicure”.

“L’imponente dispositivo di sicurezza viene rafforzato in occasione di specifiche iniziative di protesta – ha sottolineato il ministro Lamorgese – dal primo al 27 luglio corrente sono stati assegnati alla sede di Torino per queste esigenze 9.356 unità di rinforzo”.

“Per i recenti episodi di contestazione violenta con danneggiamenti a strutture di cantiere sono in corso degli approfondimenti investigativi per individuare i responsabili – ha concluso il ministro – dall’inizio dell’anno le forze di polizia hanno denunciato 63 attivisti per l’illeciti nel corso delle proteste No Tav”
<https://nuovasocieta.it/no-tav-lamorgese-rafforzati-controlli-a-cantiere-con-piu-agenti/>

28 luglio 21 Valsusaoggi:

“TAV IN VALSUSA: TELT RIPULISCE L’AREA DI SALBERTRAND DAI RIFIUTI, OSPITERÀ LO SMARINO

Dall’ufficio stampa di TELT

.....Sarà infatti TELT, la società italo-francese responsabile della realizzazione del progetto transfrontaliero, a ripulire l’area che durante gli anni di cantiere per il tunnel di base ospiterà il sito per la lavorazione della roccia estratta a Chiomonte

L’area si estende per un totale di circa 110.000 mq sotto il viadotto dell’A32: qui TELT nell’ultimo anno ha svolto campionamenti sui cumuli di materiali in modo da avere un quadro dei rifiuti presenti e poter approntare un piano per il loro sgombero in sicurezza.

Partono in questi giorni le operazioni per il primo intervento di pulizia che riguarda una porzione di circa 40.000 mq di terreno sulla quale sono presenti oltre 26.000 mc di materiali.

Il raggruppamento di imprese che svolge il lavoro è stato individuato da TELT con un bando pubblico e provvederà alle rimozioni in un arco di 90 giorni

Una volta terminato lo sgombero, nei 90 giorni successivi, saranno eseguite anche le indagini sul suolo per verificare che il terreno non presenti criticità.

È in corso la finalizzazione del piano per la rimozione dei rifiuti anche sulle altre aree, mentre Itinera sta provvedendo a rimuovere il materiale contenente amianto sulla porzione di sua competenza.

TELT agisce in base alla prescrizione n. 9 del Ministero dell’Ambiente riportata nella delibera Cipe n. 39 del 26 aprile 2018 che, in mancanza della pulizia da parte dei proprietari delle aree di deposito di Salbertrand “in tempi coerenti con il programma dei lavori dell’opera”, autorizza il promotore pubblico “ad eseguire in danno dei responsabili (non essendo i relativi costi a carico dell’opera ferroviaria) le necessarie attività di rimozione dei rifiuti, di caratterizzazione ed eventuale bonifica del sito”

<https://www.valsusaoggi.it/tav-in-valsusa-telt-ripulisce-larea-di-salbertrand-dai-rifiuti-ospitera-lo-smarino/>

20 luglio 21 La presse:

“SALUMI IN CAMBIO DI CONSULENZE ILLECITE: CONDANNATO SANTE LEVONI

Il titolare della ditta modenese di salumi dovrà scontare 18 mesi, mentre altri sei imputati hanno avuto pene fino a tre anni e nove mesi

Si chiude con sette condanne a pene fino a tre anni e nove mesi, a Bologna, il processo di primo grado a carico di 13 persone accusate a vario titolo di corruzione, accesso abusivo a sistema informatico e rivelazione di segreto d’ufficio.

Tra gli imputati figuravano il giudice tributario Carlo Alberto Menegatti, nel frattempo deceduto, e Sante Levoni, titolare di una ditta modenese di salumi (condannato a un anno e sei mesi), oltre a vari professionisti e dipendenti di Agenzia delle Entrate ed Equitalia.

Il processo, che si è svolto davanti al collegio presieduto dal giudice Pier Luigi Di Bari, nasceva da un’inchiesta su un giro di consulenze ‘proibite’ fornite da Menegatti, componente della Commissione tributaria dell’Emilia-Romagna, a vari imprenditori e titolari di società in merito a ricorsi pendenti col fisco.

Secondo gli investigatori, coordinati dal procuratore aggiunto Morena Plazzi, le consulenze erano state fornite, tra l'estate 2015 e il 2016, non solo in cambio di denaro, ma anche di "prodotti alimentari di elevato valore commerciale".

Levoni, in particolare, era accusato di aver regalato salumi e di aver promesso somme di denaro in cambio della consulenza illecita di Menegatti, a proposito sia della decisione dell'imprenditore di trasferire la residenza dall'Italia al principato di Monaco, sia di alcuni accertamenti fiscali a carico della società Globalcarni.

Procedimenti per i quali, secondo la Procura, Menegatti "si attivava per fornire informazioni riservate in merito alla sezione e ai giudici assegnatari" del contenzioso.... "

https://www.lapressa.it/notiziario/la_nera/salumi-in-cambio-di-consulenze-illecite-condannato-sante-levoni?fbclid=IwAR0eDpoDWghPfE38TxVzVF0UdPsFzFaQ8aslihhjCRYSZCuJviZA6XIU5co

NOTA: Nel gennaio del 2017 i figli di Sante Levoni, d'accordo con alcuni uomini della DIGOS cercarono di incastrare Aldo Milani, coordinatore nazionale dei SI Cobas con la falsa accusa di estorsione nei loro confronti per escludere il sindacato che stava difendendo i lavoratori in lotta contro i licenziamenti

A maggio del 19 Aldo è stato assolto nel primo grado del processo, la procura di Modena ha ricorso in appello, ma intanto si accumulavano indagini su vari reati commessi dalla ditta Levoni....

<http://sicobas.org/2020/10/02/italia-la-verita-sullarresto-di-aldo-milani-lotte-e-emancipazione-dei-lavoratori-contro-collusione-stato-e-patroni/>

22 luglio 21 Stampa:

"SALBERTRAND, TROVATI SETTE MIGRANTI SU UN TIR FERMO ALLA STAZIONE DI SERVIZIO

La segnalazione è partita dall'autista che ha sentito dei rumori provenire dal rimorchio. I sette migranti si sono dichiarati iraniani

L'area di servizio di Salbertrand dove era fermo il Tir con i migranti all'interno del rimorchio
Francesco Falcone

Intorno alle 8,30 di stamattina, a bordo di un Tir fermo alla stazione di servizio di Salbertrand dell'autostrada Torino-Bardonecchia, la polizia stradale di Susa ha scovato sette immigrati che si erano introdotti clandestinamente nel camion con l'intento di attraversare la frontiera tra l'Italia e la Francia.

La scoperta è avvenuta grazie alla segnalazione dell'autista del mezzo pesante, che durante una sosta al bar situato pochi chilometri prima del casello in direzione del Traforo del Fréjus ha sentito dei rumori provenire dall'interno del rimorchio e ha quindi contattato le forze dell'ordine.... "

<https://www.lastampa.it/torino/2021/07/22/news/salbertrand-trovati-sette-migranti-su-un-tir-fermo-alla-stazione-di-servizio-1.40524092>

22 luglio 21 FQ:

"VOGHERA, SALVINI: "NORMALE ANDARE IN GIRO CON UNA PISTOLA SE SI HA IL PORTO D'ARMI". E glissa sulla presa di distanza: "In base a cosa?"

.... "In base a cosa prendo le distanze se non so ancora esattamente cosa è accaduto? Se è stato legittima difesa perché si è difeso dalla vittima, ha agito legittimamente".

VIDEO <https://www.ilfattoquotidiano.it/2021/07/21/voghera-salvini-normale-andare-in-giro-con-una-pistola-se-si-ha-il-porto-darmi-e-glissa-sulla-presa-di-distanza-in-base-a-cosa/6269501/amp/>

22 luglio 21 FQ:

"G8, AGENTE CONDANNATO INFILTRATO AL FORUM: "INVIATO DALLA QUESTURA".

Poi la retromarcia

di Marco Grasso

Genova, ventennale del G8. Tema dell'incontro: "Quale verità e giustizia per Genova". L'evento, una delle tante manifestazioni commemorative svoltesi in questi giorni, è organizzato dal Legal Team Italia, il gruppo di avvocati che hanno portato avanti i processi sulle violenze della polizia contro i manifestanti.

In sala ci sono tanti reduci di quei giorni del 2001 e dei successivi processi.

Ecco perché non passa inosservata una presenza fra il pubblico: uno dei poliziotti coinvolti in quegli stessi processi. Si tratta di Enzo Raschellà, imputato insieme all'ex vicecapo della Digos genovese,

Alessandro Perugini, il poliziotto con la polo gialla immortalato dalle telecamere mentre colpisce con un calcio in faccia un adolescente inerme (poi arrestato illegalmente per resistenza). Raschellà fu condannato in Appello per falso ideologico, mentre la Corte dei Conti ligure gli impose di risarcire 15mila euro all'allora minorenni.

Il funzionario non è venuto ad assistere al dibattito come spettatore: sta lavorando ed è stato inviato dalla questura di Genova.

L'incidente diplomatico, se così si può definire, viene evitato in extremis: lo sconcerto diffuso tra gli organizzatori viene segnalato e, prima che la notizia diventi tema del dibattito stesso, il poliziotto viene richiamato.

La retromarcia dà però l'idea del clima di imbarazzo.

La vittima, Marco Mattana, all'epoca del pestaggio aveva 17 anni

Parte delle accuse – calunnia, percosse, minacce e ingiurie – furono prescritte in secondo grado, dove rimasero in piedi le falsificazioni dei verbali d'arresto: un anno a Perugini (coinvolto anche nel processo per le torture a Bolzaneto); otto mesi a Raschellà e ad altri tre colleghi, Antonio Del Giacco, Luca Mantovani e Sebastiano Pinzone”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2021/07/22/g8-agente-condannato-infiltrato-al-forum-inviato-dalla-questura-poi-la-retromarcia/6269718/>

22 luglio 21 FQ:

“L'APOCALISSE DELLA JAKUZIA: LA REGIONE PIÙ FREDDA DEL MONDO DISTRUTTA DAI ROGHI (E DALLE POLVERI)

La causa degli incendi è sempre dovuta al riscaldamento climatico. Le fiamme hanno sprigionato, in meno di due mesi, 150 megatonnellate di anidride carbonica e ora gli abitanti rischiano di ammalarsi
di Michela A.G. Iaccarino

Fiamme fameliche nella tundra e un milione e un milione e mezzo di ettari di foresta siberiana sono già cenere. Mentre duemila soccorritori sono in azione e tonnellate d'acqua vengono calate dalle sacche degli elicotteri dal cielo della Federazione, l'orizzonte sopra la Jakuzia, la regione più fredda del mondo, continua a essere nero. Ai cittadini è stato ordinato di chiudersi in casa a finestre serrate per impedire l'ingresso dei fumi tossici nelle abitazioni.

Davanti alle immagini del fuoco perpetuo è difficile immaginare che, sotto fiamme e cenere, riposa la bianca e verde terra del ghiaccio. Acqua e fuoco: il cambiamento climatico che ha allagato lander e destini dei cittadini tedeschi nella Germania occidentale una settimana fa, sta rendendo carbone migliaia di chilometri delle terre selvagge dell'est.....

Oltre al fuoco e alle temperature elevatissime, si registra anche un'altra catastrofe che gli esperti non hanno mai visto prima diffondersi su questa scala: i fuochi sprigionano una mistura letale di polveri sottili costituite da ozono, idrogeno, benzene, particelle che entrano nel flusso sanguigno e danneggiano gli organi dei residenti.

Poiché sono aumentate di oltre mille microgrammi per metro cubo solo negli ultimi giorni e superano, di almeno 40 volte, i livelli considerati accettabili dall'Oms, i giornali hanno cominciato a chiamarla “aereapocalisse””

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2021/07/22/lapocalisse-della-jakuzia-la-regione-piu-fredda-del-mondo-distrutta-dai-roghi-e-dalle-polveri/6270562/>

22 febr 21 FQ:

“ENZO DI SALVATORE (NO TRIV): “SUL PIANO TRIVELLE HA VINTO IL CRITERIO DELLA CONVENIENZA ECONOMICA”

Il costituzionalista: “Il Pitesai fotografa l'esistente e dunque non serve a individuare aree, bensì ad applicare i criteri formulati alle aree già interessate dalle trivellazioni. Non era certo questo che chiedeva il Parlamento”

di Maria Cristina Fraddosio

.....Gridano al “tradimento” e alla elusione della legge del Parlamento. “Si chiedeva una mappatura delle aree e invece si sono prodotti solo dei criteri, asserviti al principio della convenienza economica”, denuncia il costituzionalista e cofondatore del Coordinamento nazionale No Triv, Enzo Di Salvatore. Professore, perché questo Piano non risponde alle aspettative dei No Triv?

Il Coordinamento Nazionale No Triv è stato parte attiva nel referendum del 2016 e uno dei quesiti proposti, poi assorbito dalla legge di stabilità 2016 e, dunque, non sottoposto al voto dei cittadini, riguardava esattamente il Piano delle aree (così si chiamava allora il Pitesai).

L'obiettivo era dare ordine a questo tipo di attività: stabilire dove si potesse cercare ed estrarre in Italia e dove no, tenendo conto del fatto che sul territorio nazionale vi sono zone ad alto rischio sismico, aree naturali protette, aree interessate da agricoltura di pregio, aree fortemente antropizzate, ecc.

Poi il Piano è sparito dall'agenda della politica ed è riemerso nel 2019 come Pitesai con il Governo Conte I. Se, però, il risultato è quello che è stato prodotto, allora direi che non ci siamo proprio.

Cosa contiene?

Beh, semplicemente non è un Piano. Il Parlamento impegnava l'esecutivo – e segnatamente il ministro dello Sviluppo economico (ma oggi la competenza è passata in capo al ministero della Transizione ecologica) – a redigere il Pitesai e a portarlo all'attenzione della Conferenza unificata – dove siedono le Regioni e gli enti locali – al fine di ottenere l'intesa dopo averlo sottoposto a Valutazione ambientale strategica.

L'esecutivo, invece, cosa ha fatto? Non ha predisposto un Piano, ma ha elaborato “un atto di indirizzo generale, al fine di guidare la gestione delle procedure”, ricorrendo essenzialmente a tre criteri fondamentali: sostenibilità ambientale, sociale ed economica, dove però il criterio della sostenibilità economica finisce per porsi come assorbente rispetto agli altri.....”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2021/07/22/enzo-di-salvatore-no-triv-sul-piano-trivelle-ha-vinto-il-criterio-della-convenienza-economica/6269760/>

24 luglio 21 FQ:

“AL G20 ARRIVA UN “ACCORDINO”: LA CRISI CLIMATICA PUÒ ATTENDERE

I vertice dei Grandi - L'Italia presidente di turno (col ministro Cingolani)

di Virginia Della Sala

.....L'accordo raggiunto dal G20 è monco, nonostante l'approvazione di 58 dei 60 articoli previsti.

I due articoli sono fondamentali sia per il contenuto che per le entità coinvolte.

La prima disfatta è sul tentativo di mettere nero su bianco che il limite per l'aumento della temperatura nel mondo nel prossimo decennio rimanga sotto 1,5 gradi.

La seconda riguarda invece la decarbonizzazione: due Paesi su venti non hanno approvato la chiusura delle centrali a carbone entro il 2025.

India e Cina, in pratica, hanno preferito rimanere su quanto già previsto dall'accordo di Parigi.....

Neanche a dirlo, tra queste tecnologie – ricerca e innovazione è uno dei punti dell'accordo – ci saranno i Ccs, i sistemi di Carbon Capture Storage, che di fatto catturano la CO2 emessa dal gas utilizzato per l'idrogeno e la stoccano nei pozzi esausti di estrazione di idrocarburi.

Un modo facile e veloce per le aziende e i paesi di portare la conta delle emissioni vicina allo zero.

Se sul carbone quindi non si arriva a un accordo, ancora meno netta è la presa di posizione sul gas, al quale Cingolani riserva anche un passaggio di commento al Pitesai (il piano che stabilisce dove sia ancora possibile trivellare in futuro) e che, di fatto, non solo lascia invariata la situazione attuale ma tutela anche la produzione del gas.

“Confermo che non è stato fatto nulla di nuovo – spiega il ministro – ma il fatto è che se dobbiamo decarbonizzare, dobbiamo stabilizzare l'energia da rinnovabili....”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2021/07/24/al-g20-arriva-un-accordino-la-crisi-climatica-puo-attendere/6272286/>

24 luglio 21 FQ:

“DANNI DEL CLIMA, EUROPA VERDE: “IL PNRR È DI FATTO OCCASIONE PERSA”

di Nicola Borzi

Una “campagna di paura”, secondo Luana Zanella e Filiberto Zaratti della direzione nazionale di

Europa Verde: è quella lanciata sui media dai ministri Giorgetti e Cingolani sui costi economici e sociali delle politiche contro la crisi climatica.

Campagna alla quale Europa Verde contrappone un rapporto sui costi che gli italiani già stanno

pagando per la crisi climatica. Il solo costo delle calamità naturali fino al 2018 è stato di 308 miliardi.

Ma la crisi ambientale causa 56mila decessi l'anno nelle città italiane, secondo l'Agenzia europea per l'ambiente.

Nel 2018 sono stati calcolati danni per 166 miliardi: solo Roma, Milano e Torino ne hanno subiti per 9,3. A questi dati vanno aggiunti i costi legati all'erosione costiera, al consumo di suolo, alla desertificazione e alla perdita di biodiversità.

Per Europa Verde non v'è dubbio che la conversione ecologica debba essere socialmente desiderabile e giusta, ma il governo ha tutti gli strumenti per aiutare industrie e famiglie. Purtroppo il Piano nazionale di ripresa e resilienza blocca gli investimenti su trasporto pubblico, mobilità elettrica, dispersione idrica ed energie rinnovabili e punta ancora sulle fonti fossili attraverso l'idrogeno "blu" Per Europa Verde la transizione ecologica è un'opportunità per costruire una nuova economia con più occupazione, duratura e non precaria, ad esempio nell'economia circolare, nel recupero edilizio, nell'agricoltura biologica, nella protezione dell'ambiente: fino a 500 mila nuovi posti di lavoro...."

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2021/07/24/danni-del-clima-europa-verde-il-pnrr-e-di-fatto-occasione-persa/6272288/>

25 luglio 21 FQ:

"ALLUVIONI, SICCIÀ E CALURA: AUMENTANO LE CATASTROFI NATURALI

di Luca Mercalli

.... Mentre sulle zone alluvionate tra Germania e Belgio tornava il sole (bilancio provvisorio di 217 morti), nello scorso weekend inondazioni toccavano Austria e Romania, e martedì 20 luglio nubifragi eccezionali hanno colpito la provincia cinese di Henan.

Oltre 600 mm di pioggia – pari alla media annua! – hanno subissato Zhengzhou, di cui 202 mm in appena un'ora, massima intensità mai rilevata in tutta la Cina; la grande città è stata sommersa, inclusa la metropolitana, almeno 33 le vittime nella zona.....

I primi dati di un rapporto che a settembre verrà pubblicato dall'Organizzazione Meteorologica Mondiale (Atlante della mortalità e delle perdite economiche per eventi climatici estremi, 1970-2019) indicano che siccità, tempeste, alluvioni e ondate di calore primeggiano tra i disastri che hanno provocato più vittime al mondo nell'ultimo cinquantennio (oltre 1,3 milioni).

Sono fenomeni di certo non nuovi, tuttavia resi più probabili e intensi dai cambiamenti climatici.

Uno studio dell'Università di Newcastle e del MetOffice a cura di Abdullah Kahraman e colleghi, apparso su Geophysical Research Letters, avverte che in un mondo più caldo piogge intense e stazionarie – dunque con maggiore potenziale alluvionale, come quelle di dieci giorni fa in Germania – potranno divenire 14 volte più frequenti in Europa a fine secolo a causa di un rallentamento dei venti d'alta quota che guidano il movimento delle tempeste, oltre che per la più elevata quantità di vapore che l'aria calda può contenere.

Il comunicato del G20 Ambiente di Napoli tocca temi importanti come il ripristino di suoli degradati e biodiversità, gestione dell'acqua, protezione degli oceani, economia circolare e finanza sostenibile, sperando che si possa presto abbattere lo stridente divario che ancora separa questi annunci verdi dal delirio sviluppatista del mondo reale"

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2021/07/25/alluvioni-siccita-e-calura-aumentano-le-catastrofi-naturali/6273024/>

27 luglio 21 FQ:

"SEI GRADI PRIMA DELLA CATASTROFE: ULTIMO APPELLO PER SALVARE LA TERRA DA UN FUTURO ROVENTE

"Entro la metà del secolo il clima di Madrid assomiglierà a quello di Marrakech".

Il giornalista e ambientalista britannico Mark Lynas ha messo in fila i risultati delle ultime ricerche scientifiche sul cambiamento climatico e lancia l'allarme: le decisioni utili per invertire la rotta sono da prendere subito, qui e ora

di Guido Biondi

*..... L'incipit di **IL NOSTRO ULTIMO AVVERTIMENTO, SEI GRADI DI EMERGENZA***

CLIMATICA scritto da Mark Lynas e pubblicato per Fazi Editore può sembrare sinistro e pure scoraggiante. L'autore è un attivista, è stato editore del sito www.oneworld.net e ha pubblicato già un libro sull'argomento; questa è l'edizione riveduta e corretta.....

"Oggi viviamo in un mondo che è un grado più caldo rispetto a quello in cui hanno vissuto i nostri nonni e genitori. E all'orizzonte incombono i due gradi Celsius che metteranno in difficoltà le società umane e che distruggeranno molti ecosistemi naturali, tra cui le foreste pluviali e le barriere coralline.

Mentre a quattro gradi è probabile che le società umane andranno incontro a un collasso su scala globale”....

“L’aria più calda può trattenere più acqua perciò, man mano che il cambiamento climatico accelera, nell’atmosfera divenuta più calda aumenta potenzialmente la quantità di vapore disponibile in grado di condensarsi in nuvole e di precipitare sotto forma di pioggia, grandine e neve. Secondo una stima recente, un quarto delle masse continentali della Terra ha registrato un netto incremento delle piogge violente”....

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2021/07/27/sei-grad-centigradi-prima-della-catastrofe-ultimo-appello-per-salvare-la-terra-da-un-futuro-rovente/6274871/>

25 luglio 21 FQ:

“GKN, IN STRADA I LICENZIATI DI DRAGHI

Corteo - Manifestazione di 5 mila persone contro i 500 esuberanti, delegazioni di molte fabbriche

Contro i 500 licenziamenti alla Gkn di Campi Bisenzio (Firenze) scende in piazza la rabbia operaia, mentre i sindacati mandano un ultimatum al governo Draghi: occorre fare subito argine sulla politica industriale se si vuole difendere la manifattura italiana.

Ieri mattina erano in 5 mila a sfilare nella zona industriale di Campi Bisenzio in solidarietà con i 422 addetti dello stabilimento e 80 delle ditte in appalto licenziati con una mail dalla Gkn.

Oltre ai lavoratori dell’azienda automotive del fondo inglese Melrose, alle loro famiglie e ad altri cittadini, in strada sono scese delegazioni di operai da Bologna e Milano, della Whirlpool di Napoli, Sammontana di Empoli (Firenze), Fca di Melfi e Pomigliano d’Arco.

Tra i cori “insorgiamo” e “nessuno ferma la rabbia operaia”.

Tra gli altri c’erano il sindaco di Campi Bisenzio, Emiliano Fossi, il presidente della Regione Toscana, Eugenio Ghisleri, le assessore regionali al Lavoro Alessandra Nardini e all’Ambiente Monia Monni, Francesca Re David, segretario generale Fiom, e il leader delle “sardine” Mattia Santori.....

Contro la raffica di licenziamenti in corso, avviata da alcune aziende e multinazionali a poche

settimane dallo sblocco anti-Covid deciso dal governo, anche la prossima sarà una settimana calda:

Fim, Fiom e Uilm proseguiranno gli scioperi di due ore indetti nei giorni scorsi a scacchiera in molte industrie italiane.

A catalizzare l’attenzione dei sindacati non ci sono solo le vertenze Whirlpool di Napoli, con 320 esuberanti, e quella di Gkn. Ci sono i 152 lavoratori licenziati da Gianetti Ruote a Ceriano Laghetto (Monza) e la convocazione, promessa dal governo entro fine luglio, per la presentazione del piano industriale dell’ex Ilva, oggi Acciaierie d’Italia”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2021/07/25/gkn-in-strada-i-licenziati-di-draghi/6273043/>

26 luglio 21 Repubblica:

“EX ILVA, VA REINTEGRATO L’OPERAIO LICENZIATO PER UN POST SULLA FICTION CON FERILLI. “SONO FELICE”

Il tribunale di Taranto ha accolto il ricorso presentato dal tecnico: si chiude il caso di Riccardo Cristello, che nell’aprile scorso aveva dovuto lasciare la fabbrica di Gino Martina

Il giudice del lavoro di Taranto ha accolto il ricorso di Riccardo Cristello e reintegrato l’impiegato ex Ilva in fabbrica.

Il dipendente dell’acciaieria era stato licenziato per aver condiviso un post Facebook (una sorta di catena social) che invitava a vedere la fiction Svegliati amore mio, con protagonista Sabrina Ferilli.

“Sono felice”, dice in una battuta.

Secondo Arcelor Mittal quel post conteneva frasi offensive che ledevano l’immagine dell’azienda e dei suoi dirigenti. “Non si può licenziare una persona - aveva detto Cristello al termine dell’udienza sul ricorso in cui è difeso dall’avvocato Mario Soggia e dal sindacato Usb - per un futile motivo come quello che loro mi stanno contestando. Non ho offeso nessuno. Credo nella giustizia e spero che il giudice, una volta lette le carte e preso atto di quello che è successo, possa darmi ragione. Non deve passare questa forma di ‘padronismo’ nei confronti dei lavoratori”....”

https://bari.repubblica.it/cronaca/2021/07/26/news/ex_ilva_giudice_reintegra_dipendente_licenziato_per_post_su_fb-311816447/

22 luglio 21 ANSA:

“UNIVERSIADI 2025, GOVERNO DIA GARANZIE FONDI O RISCHIO PERDERLE

Allarme Comitato, completamento iter deve avvenire entro 30/7

Il governo dia garanzie "chiare e definitive relative alla copertura finanziaria", altrimenti le Universiadi invernali del 2025 rischiano di essere "un meraviglioso progetto destinato a rimanere sulla carta". E' l'allarme del Comitato Universiadi, che oggi ha approvato il suo statuto.

"Abbiamo fatto un altro passo avanti, ma i nostri sforzi devono fare i conti con le sempre più strette tempistiche che ci separano dal completamento dell'iter di assegnazione di questo evento", aggiunge il Comitato, che indica nel 30 luglio "la data che separa l'arrivo delle Universiadi in Piemonte dal rischio di perderle".

https://www.ansa.it/piemonte/notizie/2021/07/22/universiadi-2025-governo-dia-garanzie-fondi-o-rischio-perderle_45900d59-5eb8-433e-9625-b8c0002dc03f.html

27 luglio 21 Manifesto:

“TORINO, UN OSPEDALE SOTTRATTO PER LE UNIVERSIADI 2025

Da mesi i cittadini chiedono che il Maria Adelaide sia restituito alla comunità. Il nosocomio chiuso nel 2016 sarebbe trasformato in uno studentato

Marco Vittone TORINO

...Una proposta in linea con le esigenze del quartiere Aurora, povero di servizi e con una non trascurabile concentrazione di disagio sociale, e con quello che prevede il Pnrr, ovvero l'utilizzo dei finanziamenti europei proprio per situazioni di questo tipo.

I cittadini non vogliono che l'ospedale, chiuso nel 2016, diventi uno studentato da 400 posti letto per le Universiadi del 2025, come invece vorrebbero il Comune, la Regione e l'Università.

E, ieri, seppur oscurati mediaticamente dai No vax, sono scesi ancora una volta in piazza – il primo luglio lo avevano fatto davanti all'assessorato regionale alla Sanità dove avevano anche subito le manganellate dalle forze dell'ordine – in occasione della visita del generale Figliuolo al centro vaccinale Lavazza di Torino, per comunicargli la necessità di riaprire il sito, grazie a un progetto sostenuto e validato anche da Anaa, il sindacato dei medici, e dall'Ordine dei medici.

«Purtroppo la pandemia non ha invertito le politiche sanitarie – racconta Mariangela Rosolen, voce autorevole dell'assemblea, già parlamentare del Pci, attivista dell'acqua pubblica e animatrice del nodo torinese di Attac – il Next generation Piemonte, una sorta di Pnrr, dal valore complessivo di 27 miliardi di euro, destinerebbe solo 160 milioni di euro all'assistenza sanitaria. Si cerca ancora una volta di avvantaggiare i privati. In questa area di 90 mila abitanti, tra Aurora, Rossini e Vanchiglietta, c'erano quattro ospedali, due pubblici e due privati, i primi due sono stati chiusi e non sostituiti da presidi sanitari pubblici, se escludiamo l'ex centro antitubercolare di Lungo Dora Savona»....”

<https://ilmanifesto.it/torino-un-ospedale-sottratto-per-le-universiadi-2025/>